



Regione Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 13 aprile 2021 - n. XI/1837
Mozione concernente la riapertura di piscine, palestre, scuole di danza e di tutte quelle attività che possono riaprire nel rispetto dei protocolli di sicurezza in Lombardia 2

Deliberazione Consiglio regionale 13 aprile 2021 - n. XI/1838
Mozione concernente l'avvio urgente dell'interlocuzione con il governo in attuazione dell'o.d.g. 1811 concernente la revisione del capitolo 6 «Salute» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. 2

Deliberazione Consiglio regionale 13 aprile 2021 - n. XI/1839
Mozione concernente la necessità di certezza e azioni in merito all'agevolazione «Super bonus 110%» 3

Deliberazione Consiglio regionale 13 aprile 2021 - n. XI/1840
Mozione concernente il reclutamento di personale per il servizio di elisoccorso AREU in Valtellina e nelle aree di montagna 4

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 19 aprile 2021 - n. XI/4586
Nomina di due componenti del Consiglio di amministrazione della «Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani» con sede legale nel comune di Voghera 6

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 21 aprile 2021 - n. 5382
Bando iniziativa responsabile «Sequenziamento del genoma del neonato (Rings)» di cui alla d.g.r. n. 2459 del 18 novembre 2019 e al decreto 8179 del 8 luglio 2020: approvazione elenco dei progetti ammessi e non ammessi 7

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 15 aprile 2021 - n. 5126
OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. (UE) 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Presa d'atto della rinuncia e dichiarazione di decadenza della qualifica di primo acquirente latte della ditta Gorbani Daniele Francesco C.F. GRBDLF57P21F205O 10

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 20 aprile 2021 - n. 5320
Approvazione del diciassettesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti 11

Decreto dirigente struttura 19 aprile 2021 - n. 5255
Approvazione del settimo elenco dei concessionari/venditori abilitati, alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia di cui alla misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 - Domande presentate dal 7 aprile 2021 al 18 aprile 2021 15

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 668 del 20 aprile 2021
Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Rideterminazione del contributo per l'intervento ID53558417 di Arioli Giovanni a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 7858/2020, settore industria e artigianato - provvedimento n. 189. 17

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 26 aprile 2021

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 13 aprile 2021 - n. XI/1837

Mozione concernente la riapertura di piscine, palestre, scuole di danza e di tutte quelle attività che possono riaprire nel rispetto dei protocolli di sicurezza in Lombardia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	30

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 520 concernente la riapertura di piscine, palestre, scuole di danza e di tutte quelle attività che possono riaprire nel rispetto dei protocolli di sicurezza in Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

lo scorso 10 marzo Regione Lombardia ha annunciato la previsione di estendere le vaccinazioni anti Covid all'interno delle aziende, con facoltà per il datore di lavoro di somministrazione dei vaccini ai dipendenti, garantendo in tal modo la messa a disposizione di maggiori spazi e un maggior numero di vaccinati;

considerato che

non vi è motivo di escludere da tale possibilità i gestori di palestre, piscine, scuole di danza e di tutte quelle attività che possono riaprire nel rispetto dei protocolli di sicurezza, anche in considerazione del fatto che tali strutture già collaborano con i medici e che ben potrebbero somministrare il vaccino non solo ai dipendenti e agli operatori che a diverso titolo collaborano nelle predette strutture, ma anche ai propri utenti;

considerato, altresì, che

tale modalità di azione darebbe finalmente la possibilità a un intero settore fondamentale di ripartire;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

ad attivarsi, per quanto di propria competenza, ovvero nel porre in essere tutte le opportune relazioni anche con il Governo nazionale al fine di sollecitare la riapertura delle piscine, delle palestre, delle scuole di danza e di tutte quelle attività che possono riaprire nel rispetto dei protocolli di sicurezza, consentendo di poter vaccinare al proprio interno il personale e l'utenza tramite i medici con cui collaborano.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 13 aprile 2021 - n. XI/1838

Mozione concernente l'avvio urgente dell'interlocazione con il governo in attuazione dell'o.d.g. 1811 concernente la revisione del capitolo 6 «Salute» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	9

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 536 concernente l'avvio urgente dell'interlocazione con il Governo in attuazione dell'ODG 1811 concernente la revisione del capitolo 6 «Salute» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

– il 15 gennaio 2021 il Governo italiano ha trasmesso al Parlamento la prima bozza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), primo passo verso la compiuta definizione del Piano che dovrà essere predisposto dal nostro Paese, entro il 30 aprile 2021, per accedere ai fondi Next Generation EU (NGEU), il nuovo strumento dell'Unione europea per la ripresa che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

– successivamente alla presentazione della proposta di PNRR al Parlamento, le vicende politiche hanno condotto alla formazione di un nuovo Governo che, in base alle dichiarazioni programmatiche rese dal Presidente del Consiglio Mario Draghi nell'aula del Senato il 17 febbraio 2021, ha il compito di elaborare una proposta modificata e integrata di PNRR, da sottoporre poi al Parlamento;

– il capitolo 6 del Piano è integralmente dedicato al tema «Salute» e, nonostante rappresenti uno dei capitoli più importanti del documento e contenga principi generali condivisibili, merita di essere approfondito con l'obiettivo di trasformare i principi stessi in azioni concrete legate agli effettivi bisogni di salute dei cittadini e all'integrazione tra i diversi servizi. Il capitolo 6 «Salute» è scaricabile a questo link: http://www.micheleusuellii.it/wp-content/uploads/2021/04/Bozza_progetto_M6_Salute.pdf;

– l'iter parlamentare della proposta di PNRR è proseguito attraverso l'esame da parte delle Commissioni di Camera e Senato che hanno elaborato alcuni contributi consistenti in osservazioni e proposte migliorative sul documento originario e sulle integrazioni fornite dal Governo Draghi;

considerato che

– le osservazioni pervenute dalla Commissione Igiene Sanità del Senato (scaricabili al link http://www.micheleusuellii.it/wp-content/uploads/2021/04/Parere_senato_Doc_XVI_5.pdf pagine da 169 a 175) appaiono poco centrate rispetto alle effettive criticità e lacune presenti nel testo, mancano di una visione complessiva e difficilmente potranno costituire la base per una revisione del piano nell'ottica evidenziata al punto precedente. Invece di concentrare l'approfondimento su come spendere i 19,7 miliardi di euro chiesti dal Governo, a partire dal documento proposto dal Ministero, la Commissione esercita il proprio parere sviluppando 20 osservazioni a tema libero, o andando fuori tema; premettendo che la dotazione economica andrebbe incrementata, i Parlamentari della commissione si esercitano nell'aggiungere ambiti di spesa, peraltro in maniera generica, anzi velleitaria. Manca del tutto una analisi di merito degli oltre 7 miliardi chiesti per potenziare la medicina territoriale: le linee guida del governo sono buone, ma migliorabili con osservazioni puntuali, sfida che la Commissione non coglie. L'unico commento sulla riorganizzazione territoriale proposta, case della salute-ADI-Community Hospitals, è addirittura non comprensibile, perché non ulteriormente declinato: «i progetti previsti nel Piano, a partire dall'istituzione delle case di comunità, non prefigurano ancora un modello di medicina territoriale che possa garantire un continuum assistenziale con al centro i bisogni dei pazienti». Utile e meritorio cross cutting issue, tra le 20 osservazioni della Commissione, pare la sottolineatura che gli strumenti informatici debbano essere uniformati a livello nazionale, o quantomeno interconnessi: All'interno dei più proclami del tema libero, i commissari propongono di «rivedere i piani nazionali specifici, spesso obsoleti o non rinnovati» senza tenere conto che l'ultimo piano sanitario nazionale approvato dal Parlamento e presentato dalle commissioni sanità è relativo agli anni 2006 con scadenza 2008; In alcuni casi, inoltre, si passa in maniera stonata ma rivelatrice, dal generico al troppo particolare, come se ci fossero interessi molto specifici da difendere, non sempre basati sulla evidenza e rivelatori di una mancanza di visione complessiva: il 5G nelle ambulanze, lo screening nazionale cardiaco, l'accesso alle terapie innovative, gli screening neonatali per la diagnosi di malattie genetiche rare include le neuromuscolari genetiche e gli anticorpi monoclonali;

– il parere pervenuto dalla Commissione Affari sociali della Camera (scaricabile al link https://www.camera.it/leg18/824?tipo=A&anno=2021&mese=03&giorno=23&view=filter_ed_scheda&commissione=12#data.20210323.com12.allegati.all00020) si apre con una premessa importante: in sede di audizioni, la Corte dei conti nel corso dell'audizione svolta nel mese di febbraio 2021 dinanzi alle Commissioni V della Camera, 5ª e 14ª del Senato con riferimento alle risorse afferenti alla Missione Sanità, rileva, in generale, come esse si concentrino principalmente sugli investimenti in

conto capitale e meno sulla parte corrente per gli investimenti per il personale. Infatti, tra i 7 miliardi chiesti a sostegno della sanità territoriale, il Governo destina il 100% delle risorse ad infrastrutture ed equipaggiamento, mancando di cogliere come le difficoltà di successo delle case della salute, ad oggi siano principalmente imputabili alle poche risorse messe a disposizione delle regioni per rendere attraente ai medici di medicina generale, il consorzarsi nelle case della salute. Il parere favorevole della Commissione Sanità è giustamente condizionato alla previsione di partenariati, accordi di programma e altri possibili strumenti giuridici e amministrativi con il coinvolgimento degli enti locali e degli enti del Terzo settore, a partire da una ricognizione delle analoghe strutture già esistenti sul territorio e che le Case della Comunità rappresentino l'evoluzione delle Case della salute, laddove presenti. Inoltre, la commissione, aiuta il Governo tentando di definire determinati standard minimi;

considerato, inoltre, che

- l'approvazione di un piano di attuazione del Next Generation EU che abbia l'obiettivo di risolvere in fretta il Paese dalla crisi economica nella quale è precipitato a seguito della pandemia e che sappia far fronte alle più evidenti criticità che il sistema sanitario ha evidenziato in questo anno, rappresenta la ragione fondativa più importante e maggiormente condivisa della nascita del Governo Draghi;
- nonostante da più parti venga richiamata l'importanza strategica per il futuro del Paese dell'approvazione di un documento che sappia essere approfondito nell'analisi e lungimirante negli obiettivi, l'iter parlamentare del PNRR è stato fino ad ora accompagnato da un assordante di silenzio da parte di chi (Giunte e Consigli regionali, Istituzioni locali) avrebbe avuto il dovere di contribuire all'elaborazione di proposte integrative al fine di definire politiche coerenti tra le necessità dei territori e gli obiettivi generali;
- anche i mass media, dopo una prima attenzione riservata al documento, o meglio, alle sue ripercussioni politiche, all'atto della presentazione da parte del precedente Governo, stanno riservando ai recenti passaggi parlamentari spazi totalmente inadeguati rispetto all'importanza del tema in discussione;
- appare quindi concreto il rischio che il documento fondamentale per definire il futuro del nostro Paese venga approvato nel silenzio e nell'indifferenza generale, senza il dovuto approfondimento e soprattutto senza il necessario confronto istituzionale tra i vari livelli che dovranno poi gestire i passaggi delle auspicabili riforme, in particolare in tema sanitario;

considerato, infine, che

- il Consiglio regionale della Lombardia ha avuto il merito di rappresentare una delle poche eccezioni al silenzio che sta accompagnando la discussione sul PNRR, avendo scelto di occuparsi del tema attraverso l'approvazione di due documenti:

1) mozione n. 459 con il quale si impegna la Giunta a:

- riferire nelle competenti commissioni consiliari le proposte, predisposte dalla Giunta regionale e trasmesse al Governo, finalizzate alle risorse Next Generation EU;
- ad assicurare un procedimento quanto più pubblico e trasparente nell'elaborazione di ulteriori proposte a valere sul Next Generation EU;
- continuare un dibattito pubblico, aperto alla cittadinanza e agli stakeholders, sulla definizione del piano lombardo per la gestione delle risorse Next Generation EU;
- prediligere le interlocuzioni formali con gli enti locali nell'individuazione delle opere da finanziare con le risorse Next Generation EU attraverso il ricorso alle opportune sedi istituzionali;
- collaborare con le commissioni consiliari al fine di adottare le iniziative legislative necessarie all'impiego delle risorse Next Generation EU destinate alla Lombardia, garantendo rispettivamente le prerogative del Consiglio regionale e della Giunta regionale;

2) ordine del giorno n. 1811, concernente la revisione del capitolo 6 «Salute» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato a larga maggioranza dal Consiglio regionale della Lombardia il 31 marzo 2021, in occasione della Sessione Europea, con il quale si è impegna la Giunta regionale a:

- farsi promotrice presso il Governo della necessità di porre rimedio alle principali criticità riscontrate nelle

linee generali del capitolo 6 «Salute» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza secondo l'analisi e facendo proprie le proposte esposte in premessa;

- avviare un'interlocuzione diretta con le istituzioni europee con l'obiettivo di aprire un canale di dialogo affinché le politiche sanitarie siano sempre più attente alle esigenze dei territori pur restando inquadrare in una cornice sovranazionale;
- i tempi di approvazione del PNRR sono a questo punto particolarmente stretti (30 aprile 2021) e impongono di accelerare al massimo le interlocuzioni e i passaggi istituzionali, onde evitare che le scadenze rappresentino l'ennesimo alibi per giustificare disinteresse e inattività;

impegna la Giunta regionale

- ad avviare con la massima urgenza l'interlocuzione con il Governo seguendo l'impianto logico dell'ordine del giorno n. 1811, così da onorare il ruolo, spesso rivendicato, di terza Camera del Paese con l'obiettivo di contribuire in maniera fattiva all'approvazione di un documento che, almeno sugli aspetti di politica sanitaria, sappia dare risposte ai bisogni dei cittadini;
- a dare riscontro all'Aula consiliare, entro dieci giorni dall'approvazione del presente documento, degli esiti dell'interlocuzione avviata con il Governo e dello stato di attuazione dell'ordine del giorno n. 1811 e della mozione n. 459».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 13 aprile 2021 - n. XI/1839

Mozione concernente la necessità di certezza e azioni in merito all'agevolazione «Super bonus 110%»

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 93 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Votazione delle premesse e del dispositivo tranne il terzo alinea

votanti: 59 favorevoli: 59 contrari: 0 astenuti: 0

Votazione del terzo alinea del dispositivo

votanti: 58 favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 10

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 526 concernente la necessità di certezza e azioni in merito all'agevolazione «Super bonus 110%», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- il decreto Rilancio (decreto-legge 34/2020, convertito con modificazione dalla legge 77/2020), nell'ambito delle misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha incrementato al 110 per cento l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 per i lavori di efficientamento energetico, i lavori di miglioramento sismico e l'acquisto di immobili antisismici fino al 30 giugno 2022, e solo per i condomini che al giugno 2022 hanno concluso almeno il 60 per cento dei lavori fino al 31 dicembre 2022;
- in relazione al cd. «Super bonus 110%», l'Agenzia delle Entrate nel luglio 2020 e successivamente nel febbraio 2021, ha emanato una guida esplicativa su come ottenere l'agevolazione fiscale consistente in detrazioni dall'imposta lorda concessa quando si eseguono interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi;

rilevato che

- la normativa in materia risulta di intrinseca farraginosità a causa dei continui rinvii ad altre disposizioni, nonché si presta facilmente a differenti e fuorvianti interpretazioni, in riferimento all'ottenimento del Superbonus correlato al miglioramento di 2 classi di efficienza energetica e limiti collegati (isolamento pareti, interventi trainanti, ecc.);

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 26 aprile 2021

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), all'articolo 1, ai commi 69 e 70 autorizza i comuni all'assunzione, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti del Super bonus stanziando delle specifiche risorse, nonché i successivi commi dal 71 al 73 prevedono l'impegno di ulteriori risorse per l'applicazione del medesimo. Ciò nonostante gli attuali rallentamenti nelle procedure legate al Super bonus - lamentati dalle categorie e dagli ordini professionali - sono in parte anche da attribuirsi alla carenza di personale nonché al processo di digitalizzazione della Pubblica amministrazione;

evidenziato che

paradossalmente, nelle more temporali dell'attesa finalizzata ad ottenere il cd. Super bonus molti committenti hanno deciso di rinviare interventi edilizi già programmati che però usufruivano di detrazioni fiscali meno favorevoli, rallentando di fatto la ripresa del settore edile;

dato atto che

ai fini di una corretta applicazione e semplificazione delle misure per l'efficientamento energetico, tra cui il Super bonus, la Giunta regionale ha già avviato con gli enti e le società nazionali e regionali competenti (tra questi GSE, RSE, ENEA, ARIA s.p.a. e ANCI) momenti di confronto e di approfondimento, nonché di accompagnamento e di formazione di tecnici, professionisti ed enti pubblici;

ritenuto che

- al fine di rendere realmente vantaggioso il Super bonus del 110%, le disposizioni vigenti necessitano di una riformulazione in una chiave di maggior chiarezza e semplificazione applicativa, anche al fine di correggere gli effetti negativi (tra questi, i predetti rinvii dei lavori) per il settore edile a oggi legato all'incertezza applicativa intrinseca al Super bonus;
- con l'obiettivo di ridurre l'incertezza sia per i certificatori e/o tecnici, sia per i committenti, sarebbe importante che l'Agenzia delle Entrate (coinvolgendo gli enti preposti alla verifica, es. ENEA) esprima un parere preventivo sulla documentazione necessaria all'ottenimento del Super bonus, in una fase antecedente alla presentazione dell'istanza da parte del professionista certificatore e comunque entro un termine congruo, alla stregua di quanto avviene per tutte le Pubbliche amministrazioni regionali e locali, riservando all'Agenzia delle Entrate la possibilità di effettuare controlli in loco ad intervento già realizzato in una fase successiva;
- le attività di accoglienza turistica sono tra le attività maggiormente colpite dalle restrizioni messe in atto al fine di contenere l'attuale pandemia provocata da COVID-19; le infrastrutture recettive di tali attività (tra cui gli alberghi) possono beneficiare del «Super bonus 110%» con il limite del 65 per cento dell'agevolazione fiscale e con un tetto massimo di spesa consentita su cui calcolare il credito d'imposta pari a 200 mila euro;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- ad avanzare richiesta al Ministero competente affinché l'Agenzia delle Entrate collabori con gli enti interessati organizzando appositi incontri formativi oltre che a diffondere degli strumenti informativi che forniscano in modo puntuale i chiarimenti necessari agli operatori del settore;
- a intraprendere le azioni necessarie per la proroga di almeno ulteriori tre anni del Super bonus 110%, sia per gli edifici pubblici sia per quelli privati;
- a richiedere nelle sedi competenti una semplificazione della procedura inerente al Super bonus 110% ed in particolare, nel prevedere delle disposizioni che sia per tempistica, sia per celerità procedurale concorrano nel facilitare la risoluzione di problematiche legate alla conformità degli immobili soprattutto in presenza di eventuali lievi difformità in zone soggette a vincolo ambientale;
- a perseguire delle azioni finalizzate a eliminare i vigenti limiti inerenti al beneficio del Super bonus 110% in relazione agli immobili connessi con le attività economiche di accoglienza turistica, infatti, ciò contribuirebbe nel favorire la ripresa di questo settore già gravemente provato economicamente dalle restrizioni adottate per contrastare la presente pandemia;

- a chiedere al Governo un rafforzamento della propria campagna di comunicazione allo scopo di fornire informazioni più utili ed esaustive per cittadini e imprese;
- a proseguire con gli enti e le società nazionali e regionali competenti (tra questi GSE, RSE, ENEA, ARIA s.p.a. e ANCI) momenti di confronto e di approfondimento, nonché di accompagnamento, di formazione e di sensibilizzazione di tecnici, professionisti ed enti pubblici;
- a richiedere a Finlombarda s.p.a. di mettere in campo tutte le risorse e strumenti possibili a propria disposizione per agevolare la cessione del credito d'imposta, anche valutando la possibilità di utilizzare strumenti elettronici di compensazione.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 13 aprile 2021 - n. XI/1840

Mozione concernente il reclutamento di personale per il servizio di elisoccorso AREU in Valtellina e nelle aree di montagna

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 537 concernente il reclutamento di personale per il servizio di elisoccorso AREU in Valtellina e nelle aree di montagna, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il trasporto mediante eliambulanza è più appropriato per il paziente e più competitivo rispetto al mezzo su gomma;
- in tutte le situazioni in cui il soccorso, il recupero e il trasporto del paziente da una zona difficilmente raggiungibile dai mezzi terrestri o da un'area impervia e ostile venga facilitato dall'impiego di un elicottero;
- in tutte le situazioni in cui il mezzo di soccorso avanzato su ruota più vicino sia complessivamente meno competitivo rispetto all'elicottero, in situazioni cliniche di urgenza/emergenza;
- in tutti i casi in cui è indicato un trasporto assistito il meno traumatico possibile;
- l'elisoccorso, quindi, appare un mezzo fondamentale per poter intervenire rapidamente nelle zone montane e rafforzare la sanità di montagna che, per proprie caratteristiche, necessita di strumenti diversi rispetto agli altri territori;

premessi, inoltre, che

in Regione Lombardia sono attualmente in servizio cinque elicotteri che fanno riferimento alle basi di Sondrio, Como, Bergamo, Brescia e Milano, che dovrebbero coprire in modo adeguato tutto il territorio regionale svolgendo sia attività diurna che attività notturna (due su cinque elicotteri);

considerato che

la cronaca segnala episodi in cui l'elisoccorso operante nelle province di Como e Brescia, abilitato al volo notturno dovrebbe soccorrere in zona di Alta Valtellina, poiché l'elicottero della provincia di Sondrio dopo le ore 20.00, per una questione legata al personale, non è più in servizio;

preso atto che

nella nota del Direttore generale al Welfare del 25 marzo 2021, indirizzata al Direttore generale di AREU, è stato confermato l'obiettivo di Regione Lombardia di garantire, per mezzo di AREU, un servizio di Emergenza-Urgenza qualificato, tempestivo e capillare su tutto il territorio regionale. Tale obiettivo impone progressivi modelli organizzativi e presidi in grado di intervenire in tempi rapidi e sicuri anche nelle aree più periferiche della nostra Regione. Con specifico riferimento all'ATS Montagna - Provincia di

Sondrio, il Direttore generale al Welfare ha formalmente richiesto ad AREU di garantire:

- a) automedica presso Bormio, in servizio h24;
 - b) elisoccorso presso base Sondrio, Caiolo, in servizio h24;
 - c) ambulanza presso Ospedale di Morbegno;
- atteso, al riguardo, che
- a) automedica presso Bormio, in servizio h24: dal 1° maggio 2021 sarà in servizio presso il Presidio Sanitario di Bormio automedica MS AZ in servizio h24;
 - b) elisoccorso presso base Sondrio, Caiolo, in servizio h24: si è dato mandato di ampliare il servizio di elisoccorso presso la base Sondrio, Caiolo affinché la Società aggiudicatrice del servizio ne garantisca la continuità nelle 24 ore. Si attende di conoscere con precisione la data di partenza della nuova disponibilità oraria, stante la necessità di formare ulteriore personale qualificato;
 - c) ambulanza presso Ospedale di Morbegno, già in funzione il servizio con ulteriore ambulanza MSB presso l'Ospedale di Morbegno;
- impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

1) a relazionare alla commissione competente, entro il 31 luglio 2021, sull'implementazione dei servizi di automedica h24 a Bormio, elisoccorso h24 presso base di Sondrio, Caiolo e ambulanza presso l'Ospedale di Morbegno;

2) a provvedere, altresì, al reclutamento di personale medico per le emergenze in Alta Valtellina e in tutte le aree montane svantaggiate, che possa essere reperibile quotidianamente ad ogni ora del giorno e della notte, mediante idonee forme di incentivazione.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 26 aprile 2021

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 19 aprile 2021 - n. XI/4586**Nomina di due componenti del Consiglio di amministrazione della «Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani» con sede legale nel comune di Voghera**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1 «Riordino della disciplina delle Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia» e s.m.i.;
- il regolamento regionale 4 giugno 2003, n. 11 «Regolamento di attuazione della legge regionale 13 febbraio 2003, n° 1 «Riordino della disciplina delle Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia» e s.m.i.;

Richiamate le disposizioni di cui:

- al d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- all'art. 5, comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con la legge l. 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, relativo alla regolamentazione sul conferimento di incarichi a soggetti collocati in quiescenza;

Dato atto che con d.g.r. n. XI/4142 del 23 dicembre 2020, la Giunta regionale, ad ogni effetto, ha fatto propria la nomina del Dott. Simone Rasetti quale Commissario della «Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani» e ciò sino alla ricostituzione dell'organo di amministrazione e per un periodo non superiore a sei mesi;

Dato atto che in data 13 marzo 2020 è scaduto, per esaurimento del proprio mandato quinquennale, il Consiglio di amministrazione della «ASP Carlo Pezzani» e che in data 27 aprile 2020 si è concluso il termine per la prorogatio degli organi, ai sensi della legge 15 luglio 1994 n. 444 e che pertanto si rende necessario provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo;

Vista la nota del 1 febbraio 2021, prot. U1.2021.0001287 con la quale l'ente ha trasmesso l'avviso che avvia la procedura di presentazione delle candidature per la nomina degli amministratori della «Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani»;

Dato atto che il termine stabilito nell'avviso dal Commissario Straordinario per l'inoltro delle candidature alla Giunta regionale ed al Comune di Voghera è scaduto il 12 marzo 2021;

Preso atto della norma dell'art. 8 comma 3 della l.r. n. 1/2003 e dell'art. 7 dello statuto della «Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani», con sede in Voghera, il quale prevede che la Giunta regionale nomini due componenti del Consiglio di amministrazione su proposta dell'Assessore competente per materia;

Dato atto che alla Direzione Famiglia, solidarietà sociale e disabilità sono pervenute nei termini n. 3 candidature dai soggetti interessati alla nomina di consigliere dell'organo amministrativo della «Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani»;

Esaminate le candidature presentate e verificato che non sussistono cause di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge regionale n. 1/2003;

Dato atto, che dalle dichiarazioni rese e dalla documentazione agli atti della Direzione Famiglia, solidarietà sociale e disabilità, non si rilevano cause di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, né situazioni di conflitto di interessi con il presente incarico;

Dato atto altresì che sono state svolte proficuamente le seguenti verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il sistema camerale per eventuali altre cariche in enti e società;
- la banca dati del Ministero dell'interno per la titolarità di cariche elettive;

Preso atto del provvedimento di nomina del 23 marzo 2021, atto n. 9 con il quale il Sindaco del Comune di Voghera ha nominato i Sigg.ri Fulvio Alberto Tartara, Elena Ratto e Daniela Rossi, quali componenti nel Consiglio di amministrazione della «Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani» in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Ritenuto, a seguito degli esiti istruttori da parte degli uffici regionali competenti, di poter conferire l'incarico, in attuazione

all'art. 15 «Requisiti degli Amministratori» del regolamento regionale 4 giugno 2003, n. 11, a:

- Ilaria Carbone;
- Salvatore Agnello;

Dato atto che la Sig.ra Ilaria Carbone come evidenziato nel curriculum vitae è dipendente pubblico, e che, in quanto tale, necessita dell'eventuale autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Vista la legge regionale n. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1 e dell'art. 7 dello statuto dell'Azienda, quali componenti del Consiglio di amministrazione della «Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani» con sede in Voghera:

- Ilaria Carbone;
- Salvatore Agnello;

2. di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità, il presente atto all'Azienda di Servizi alla Persona ed ai soggetti interessati, nonché all'ATS ed al Comune territorialmente competenti, per gli adempimenti di loro competenza;

3. di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 21 aprile 2021 - n. 5382

Bando iniziativa responsabile «Sequenziamento del genoma del neonato (Rings)» di cui alla d.g.r. n. 2459 del 18 novembre 2019 e al decreto 8179 del 8 luglio 2020: approvazione elenco dei progetti ammessi e non ammessi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ATTUAZIONE ACCORDI ISTITUZIONALI,
TRASPARENZA E PRIVACY

Richiamata la legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» che:

- valorizza l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione a sostegno del tessuto economico- produttivo lombardo e del benessere della comunità;
- interviene per regolare e dare impulso agli ambiti strategici dell'innovazione sistemica, del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata, dai quali dipendono primariamente competitività e benessere;

Visti in particolare l'articolo 1 e l'articolo 2, comma 6, lettera d, della l.r. 29/2016:

- l'art. 1 che prevede che la Regione promuova sinergie con soggetti pubblici e privati appartenenti all'ecosistema dell'innovazione al fine di favorire la competitività del sistema economico produttivo lombardo;
- l'art. 2 comma 6 lettera d) che stabilisce che la Giunta approvi progetti a carattere sperimentale replicabili sul territorio Lombardo al fine di valorizzare gli esiti della ricerca e dell'innovazione e in particolare i trasferimenti tecnologici che hanno ricadute positive sul sistema economico, produttivo e occupazionale;

Richiamati inoltre:

- La d.g.r. X/7640 del 28 dicembre 2017 «Approvazione del progetto speciale 'Studio e selezione soggetto per analisi genoma nuovi nati' e contestuale variazione del piano di azione 2017 della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB)» per effetto della quale il Piano di Azione 2017 della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica è stato integrato con il progetto «Studio e selezione soggetto per analisi genoma nuovi nati», contestualmente adeguando la dotazione finanziaria del Piano alla realizzazione dell'iniziativa;
- la d.g.r. n. XI/2459 del 18 novembre 2019 «Ulteriori determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 7640/2017: approvazione dei criteri relativi al progetto «Sequenziamento genoma neonato» che aggiorna il piano di azione 2017 della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB)» e la scheda criteri di cui alla d.g.r. n. 7640 del 28 dicembre 2017 sostituendo integralmente la scheda denominata «progetto speciale 2017 Studio e selezione soggetto per analisi genoma nuovi nati» con quella denominata «iniziativa responsabile Sequenziamento genoma neonato»;
- il d.d.s. 8179 dell'8 luglio 2020 che approva il bando Iniziativa responsabile «Sequenziamento del genoma del neonato (RINGS)» destinata a soggetti pubblici e privati, in forma singola o associata, che intendano presentare una proposta di studio di fattibilità al fine di verificare la sostenibilità dell'utilizzo delle tecniche di «Whole genome sequencing» (WGS) nell'ambito delle politiche pubbliche regionali, dando mandato alla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica di individuare 3 esperti di livello internazionale quali componenti del nucleo tecnico di valutazione per selezionare gli studi di fattibilità, di analizzare gli esiti relativi agli studi di fattibilità al termine del progetto e di gestire le operazioni di rendicontazione contabili e delle attività progettuali;
- il d.d.s. n. 328 del 19 gennaio 2021 che approva le linee guida di rendicontazione;

Dato atto che il citato bando prevedeva quale data di scadenza per la presentazione delle domande il 30 settembre 2020 e che entro tale data sono pervenute 3 domande presentate dai seguenti soggetti:

- EnGenome s.r.l. (capofila) in partenariato con Università degli Studi di Pavia, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo,

ASST di Crema e ASST di Pavia con prot. R1.2020.0005138 del 30 settembre 2020 con il progetto dal titolo "The LORD (Lombardy Rapid Diagnosis) of the RINGS"

- Fondazione Telethon (capofila) in partenariato con ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo e UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare onlus con prot. R1.2020.0005132 del 30 settembre 2020 con il progetto dal titolo «Sequenziamento del genoma del neonato: fattibilità ed implicazioni cliniche, etiche, psicologiche ed economiche»;
- IRCCS ospedale San Raffaele con prot. R1.2020.0005136 del 30 settembre 2020 con il progetto dal titolo "Screening genomico neonatale: realizzabilità, aspettative, definizione del percorso diagnostico e ricadute sulla sanità pubblica"

Ricordato che la procedura di valutazione dell'art. 8 del bando prevede che Regione Lombardia si avvalga:

- di un nucleo di valutazione interno alla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione (dal 22 febbraio 2021 rinominata Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), nominato dal Direttore Generale per la valutazione amministrativa formale dei progetti;
- di un nucleo tecnico di valutazione formato da 3 esperti di livello internazionale individuati dalla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, a cui si aggiungono due componenti interni di cui uno di Regione Lombardia e uno della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica;

Precisato che ai sensi dell'art. 8 del bando:

- l'istruttoria amministrativo-formale attesta la regolarità e completezza della procedura di presentazione della domanda, verifica i requisiti soggettivi dei soggetti che hanno presentato la domanda, verifica la scheda che descrive i contenuti dell'analisi e che indica la/e struttura/e sanitaria/e che metterà/anno a disposizione le informazioni necessarie alla simulazione sul territorio lombardo;
- la valutazione tecnica si basa sui 5 criteri seguenti: Eccellenza scientifica, Impatto atteso, Aspetti etico-sociali-giuridici, Responsabilità della Ricerca e Innovazione, Qualità ed efficienza dell'implementazione e il punteggio minimo ai fini del superamento della valutazione tecnica è pari a 80/100;

Dato atto che l'istruttoria formale è stata espletata dal nucleo di valutazione istituito con nota del Direttore Generale della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione prot. R1.2020.0006025 del 19 novembre 2020 e che:

- si è riunito in data 11 dicembre 2020, come da verbale agli atti, attestando la regolarità della procedura di presentazione delle domande pervenute e dei requisiti soggettivi previsti dal bando e ammettendo le proposte di studio di fattibilità alla valutazione tecnica,
- ha trasmesso gli esiti alla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica con pec R1.2020.0006437 del 14 dicembre 2020;

Preso atto e fatti propri gli esiti istruttori del nucleo tecnico di valutazione costituito con decreto della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica n. 61 del 4 dicembre 2020, nella seduta del 19 gennaio 2021 e trasmessi con pec prot. R1.2021.0003454 del 26 gennaio 2021, da cui risultano ammessi i seguenti progetti:

- "Sequenziamento del genoma del neonato: fattibilità ed implicazioni cliniche, etiche, psicologiche ed economiche" presentato da Fondazione Telethon (capofila) in partenariato con ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo e UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare onlus con prot. R1.2020.0005132 che ha totalizzato il punteggio 92/100;
- "Screening genomico neonatale: realizzabilità, aspettative, definizione del percorso diagnostico e ricadute sulla sanità pubblica" presentato da IRCCS Ospedale San Raffaele con prot. R1.2020.0005136 che ha totalizzato il punteggio di 82/100;

Non ammesso il seguente progetto, in quanto non ha raggiunto il punteggio minimo previsto di 80/100:

- "The LORD (Lombardy Rapid Diagnosis) of the RINGS" presentato da EnGenome srl (capofila) in partenariato con Università degli Studi di Pavia, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, ASST di Crema e ASST di Pavia con prot. R1.2020.0005138 del 30 settembre 2020 che ha totalizzato il punteggio di 72/100;

Dato atto che il presente provvedimento conclude la procedura di valutazione oltre il termine di 90 gg. previsto dal decreto di approvazione del bando, in quanto alle necessarie richieste di chiarimento e integrazioni con i beneficiari nel corso delle

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 26 aprile 2021

verifiche per l'istruttoria formale ai sensi dell'art. 6 l. 241/1990 e s.m.i. si sono sommati i tempi necessari alla riorganizzazione della Direzione Generale competente e alla riassegnazione del ruolo di Dirigente responsabile;

Ricordato che l'agevolazione concessa con il presente atto:

- non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di stato nel caso in cui i beneficiari dichiarino di svolgere esclusivamente attività non economiche o attività economiche meramente ancillari, ai sensi dei paragrafi 17, 18, 19 e 20 di cui al punto 2.1.1 della Comunicazione UE n. 2014/C 198/01;
- rispetta il regime SA.55916 e il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 25 (aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) comma 2 lettera D (studi di fattibilità) nel caso in cui beneficiario sia un'impresa, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, che definisce impresa «ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica, che eserciti un'attività economica»;

Atteso che ai sensi del Decreto ministeriale n.115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto a registrare il bando sopra citato con i seguenti codici:

- Codice identificativo del Bando: CAR 15981 - codice ID Bando 28447
- Codice identificativo dell'aiuto COR così come indicato per ciascun soggetto privato beneficiario nell'elenco delle domande ammesse a contributo (allegato A del presente provvedimento);

Ritenuto sulla base degli esiti delle valutazioni del nucleo tecnico di ammettere al contributo pubblico i seguenti progetti:

- progetto dal titolo "Sequenziamento del genoma del neonato: fattibilità ed implicazioni cliniche, etiche, psicologiche ed economiche" presentato da Fondazione Telethon (capofila) in partenariato con ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo e UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare onlus che ha totalizzato il punteggio 92/100;
 - progetto dal titolo "Screening genomico neonatale: realizzabilità, aspettative, definizione del percorso diagnostico e ricadute sulla sanità pubblica" presentato da IRCCS Ospedale San Raffaele che ha totalizzato il punteggio di 82/100;
- e di non ammettere il seguente progetto, in quanto non ha raggiunto il punteggio minimo previsto di 80/100:

progetto dal titolo "The LORD (Lombardy Rapid Diagnosis) of the RINGS" presentato da EnGenome srl (capofila) in partenariato con Università degli Studi di Pavia, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, ASST di Crema e ASST di Pavia che ha totalizzato il punteggio di 72/100 per le motivazioni espresse nella valutazione tecnica allegata al sommario verbale del nucleo tecnico di valutazione riunitosi il 19 gennaio 2021;

Precisato che ai sensi dell'art. 8 del decreto 328 del 19 gennaio 2021 di approvazione delle linee guida di rendicontazione le sole spese ammissibili sono:

- personale a tempo indeterminato, determinato, apprendisti, contratti temporanei per collaborazione; personale in organico e con contratto a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività dello studio di fattibilità, gli apprendisti, i contratti temporanei per collaborazioni, stage, dottorandi, assegni di ricerca, comprese le altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
- servizi di consulenza e servizi equivalenti;
- costi generali nella percentuale forfettaria massima del 10% dei costi di personale esclusivamente interno;

Precisato altresì che ai sensi dell'art. 12 del decreto summenzionato tra i costi non ammissibili rientrano i costi dei cosiddetti «consumabili» riferiti alle attività cliniche;

Visti i piani finanziari allegati alle domande di partecipazione al bando;

Ritenuto di concedere un contributo pubblico per la stesura degli studi di fattibilità presentati dai soggetti ammessi rimodulato in base alle spese ammissibili di cui al decreto 328 del 19 gennaio 2021 e alle considerazioni espresse dal nucleo tecnico di valutazione nominato da Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica per gli importi indicati nell'allegato A parte integrante del presente atto;

Ricordato che la dotazione finanziaria pari a € 1.350.000 necessaria alla realizzazione degli studi di fattibilità finanziati con il presente atto è stata trasferita nel bilancio di Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica con decreto 17036/2017;

Richiamati la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, tra i quali in particolare:

- il IV provvedimento Organizzativo del 2021 approvato con d.g.r. 4350 del 22 febbraio 2021, che istituisce la struttura «Attuazione degli Accordi Istituzionali, Trasparenza e Privacy»;
- il V provvedimento organizzativo approvato con d.g.r. n. 4421 del 17 marzo 2021 che assegna la struttura ad interim al dott. Dario Sciunnach, rendendo operativo l'assetto organizzativo disposto dal IV provvedimento;
- il VI provvedimento organizzativo approvato con d.g.r. n. 4584 del 19 aprile 2021, che ha incluso il bando in oggetto tra le competenze della struttura «Attuazione degli Accordi Istituzionali, Trasparenza e Privacy» senza variazione dell'incarico in essere;

DECRETA

1. di prendere atto del verbale del nucleo tecnico di valutazione trasmesso da Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica con pec prot. R1.2021.0003454 del 26 gennaio 2021;

2. di ammettere al contributo pubblico i seguenti progetti, in conseguenza alle valutazioni espresse dal nucleo tecnico di valutazione e ai punteggi da esso attribuiti:

- "Sequenziamento del genoma del neonato: fattibilità ed implicazioni cliniche, etiche, psicologiche ed economiche" presentato da Fondazione Telethon (capofila) in partenariato con ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo e UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare onlus con prot. R1.2020.0005132 che ha totalizzato il punteggio 92/100;
- "Screening genomico neonatale: realizzabilità, aspettative, definizione del percorso diagnostico e ricadute sulla sanità pubblica" presentato da IRCCS Ospedale San Raffaele con prot. R1.2020.0005136 che ha totalizzato il punteggio di 82/100;

3. di non ammettere al contributo di finanziamento il seguente progetto, in quanto non ha raggiunto il punteggio minimo previsto di 80/100:

- "The LORD (Lombardy Rapid Diagnosis) of the RINGS" presentato da EnGenome srl (capofila) in partenariato con Università degli Studi di Pavia, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, ASST di Crema e ASST di Pavia con prot. R1.2020.0005132 del 30 settembre 2020 che ha totalizzato il punteggio di 72/100;

4. di concedere un contributo pubblico per la stesura degli studi di fattibilità presentati dai soggetti ammessi rimodulato in base alle spese ammissibili di cui al decreto 328 del 19 gennaio 2021 e alle considerazioni espresse dal nucleo tecnico di valutazione nominato da Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica per gli importi indicati nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito istituzionale (www.regione.lombardia.it) - sezione bandi e sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente atto a Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica per gli atti conseguenti.

Il dirigente
Dario Sciunnach

_____ • _____

codice univoco progetto	titolo progetto	Capofila/Partner	CF	COR	spese per partner	contributo richiesto	esito ammissibilità formale	punteggio istruttoria tecnica	spese ammissibili	contributo concesso
FT5132	Sequenziamento del genoma del neonato: fattibilità ed implicazioni cliniche, etiche, psicologiche ed economiche"	Fondazione Telethon (capofila)	04879781005	5193318	438.600,00 €	219.300,00 €	ammesso alla valutazione tecnica	92/100	408.600 €	204.300,00 €
		ASST Giovanni Papa XXIII di Bergamo	04114370168		194.590,00 €	194.590,00 €	ammesso alla valutazione tecnica		86.590 €	86.590,00 €
		UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare Onlus	92067090495	5193321	55.195,00 €	27.590,00 €	ammesso alla valutazione tecnica		52.195 €	26.097,50 €
		totale			688.385,00 €	441.480,00 €			547.385 €	316.987,50 €
SR5136	Screening genomico neonatale: realizzabilità, aspettative, definizione del percorso diagnostico e ricadute sulla sanità pubblica	IRCCS Ospedale San Raffaele	07636600962	5193319	450.000,00 €	225.000,00 €	ammesso alla valutazione tecnica	82/100	315.750,00 €	157.875,00 €
EG5138	The LORD (Lombardy Rapid Diagnosis) of the RINGS	En Genome srl (capofila)	02618680181		126.000,00 €	63.000,00 €	ammesso alla valutazione tecnica	72/100	non ammesso al finanziamento	non ammesso al finanziamento
		Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	00303490189		151.400,00 €	151.400,00 €	ammesso alla valutazione tecnica			
		ASST di Crema	01629350198		0,00 €	0,00 €	ammesso alla valutazione tecnica			
		ASST di Pavia	02613080189		0,00 €	0,00 €	ammesso alla valutazione tecnica			
		Università degli Studi di Pavia	80007270186		245.625,00 €	235.600,00 €	ammesso alla valutazione tecnica			
		totale			523.025,00 €	450.000,00 €			863.135,00 €	474.862,50 €

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 26 aprile 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 15 aprile 2021 - n. 5126**OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. (UE) 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Presa d'atto della rinuncia e dichiarazione di decadenza della qualifica di primo acquirente latte della ditta Gorbani Daniele Francesco C.F. GRBDLF57P21F205O**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 recante «Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Reg. (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari», che, all'articolo 3, in materia di riconoscimento degli acquirenti, stabilisce che le Regioni e le Province autonome registrano i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche nell'apposito albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN;;
- la legge regionale 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che con decreto n. 7787 del 29 maggio 2018 la ditta Gorbani Daniele Francesco C.F. GRBDLF57P21F205O ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte dalla Regione Lombardia ed è stata iscritta nell'albo regionale dei Primi Acquirenti latte lombardi con il numero 515;

Preso atto che con nota prot. M1.2021.0057981 del 1 aprile 2021, la ditta Gorbani Daniele Francesco ha comunicato alla U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi la propria volontà di rinunciare alla qualifica di Primo Acquirente latte, in quanto ha cessato l'attività di raccolta latte dai produttori agricoli;

Ritenuto, pertanto, di dichiarare la ditta Gorbani Daniele Francesco decaduta dalla qualifica di Primo Acquirente latte e di procedere alla cancellazione della stessa dall'Albo dei Primi Acquirenti latte riconosciuti da Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 30 giorni previsto dall'art. 2 comma 2 della l. 241/90;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche attribuite con d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia alla qualifica di Primo Acquirente latte da parte della ditta Gorbani Daniele Francesco C.F. GRBDLF57P21F205O;

2. di dichiarare la sopracitata ditta Gorbani Daniele Francesco C.F. GRBDLF57P21F205O, con sede legale in Cascina Dari 1 - Pumenengo (BG), decaduta dalla qualifica di Primo Acquirente latte, rilasciata con decreto n. 7787 del 29 maggio 2018, e di procedere alla cancellazione della stessa dall'Albo dei Primi Acquirenti latte di Regione Lombardia;

3. di stabilire che la decadenza dalla qualifica decorre dalla data di notifica alla ditta del presente decreto;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta individuale Gorbani Daniele Francesco;

5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento.

Il dirigente
Andrea Azzoni

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 20 aprile 2021 - n. 5320

Approvazione del diciassettesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125,00;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del Regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319, 9419, 9875, 10517, 11541, 12468, 13297, 15214, 15816 del 2020 e 133, 928, 2504 e 3436 del 2021;
- dopo l'approvazione del decreto n. 3436 del 12 marzo 2021 sono pervenute sette nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;
- tutte le nuove richieste hanno potuto riscontrare direttamente su bandi online la loro ammissibilità o i motivi di non ammissibilità, anche se, per due di esse, la comunicazione formale è disposta con una settimana di ritardo a causa di un disguido.

Rilevato che:

- tre delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un

totale di € 38.750,00,00 come indicato nell'allegato A del presente atto; mentre quattro domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;

- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i contributi complessivamente assegnati corrispondono a € 568.986,44 a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 38.750,00 deve essere:

- per l'importo di € 27.125,00 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 11.625 (che corrisponde alla quota del 30% di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701. 226 («Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma Iso 50001 da parte delle piccole e medie imprese»).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare il diciassettesimo elenco delle domande pervenute dalla data di approvazione del decreto n. 3436 del 12 marzo 2021 alla data odierna, dando atto che le domande ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di euro 38.750,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 26 aprile 2021

indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	27.125,00	0,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
MONTINI PIETRO & FIGLI SRL	975078	17.01.104.13257	11.200,00	0,00	0,00
GIANAZZA ANGELO S.P.A.	409474	17.01.104.13257	11.200,00	0,00	0,00
INERTI RIVOLTA SRL	313211	17.01.104.13257	4.725,00	0,00	0,00
MONTINI PIETRO & FIGLI SRL	975078	17.01.104.14535	4.800,00	0,00	0,00
GIANAZZA ANGELO S.P.A.	409474	17.01.104.14535	4.800,00	0,00	0,00
INERTI RIVOLTA SRL	313211	17.01.104.14535	2.025,00	0,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, in cui è confluito il Ministero dello Sviluppo Economico;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo									
idPratica	Cod. ben.	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR
2693364	975078	02843050176	00695320986	MONTINI PIETRO & FIGLI S.R.L.	Iso 50001	€ 16.000,00	Villa Carcina	1	5187263
2749201	409474	03926400155	03926400155	GIANAZZA ANGELO S.P.A.	Iso 50001	€ 16.000,00	Legnano	1	5187288
2728229	313211	09731750155	09731750155	INERTI RIVOLTA S.R.L.	diagnosi energetica	€ 6.750,00	Ferrera Erbognone	1	5187411

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo **€ 38.750,00**

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 26 aprile 2021

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo						
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Motivo inammissibilità	Comune PMI	Nr. sedi operative
2733578	07747160153	01975020130	PERMEDICA S.P.A.	l'All. B non è completo di docum. Identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Merate	1
2745493	02945990170	02945990170	MORI 2 A SRL	l'All. B non è completo di docum. Identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Castenedolo	1
2749412	01459850168	09185460152	LA GINESTRA SRL	l'All. A non è completo (manca la seconda pagina): non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Cernusco sul Naviglio	1
2862097	01252920176	01252920176	ITALFIL DI GUERRA D. E C. S.N.C.	Il preventivo è un contratto in quanto sottoscritto da entrambe le parti. Respinto senza possibilità di ripresentare domanda.	Travagliato	1

D.d.s. 19 aprile 2021 - n. 5255

Approvazione del settimo elenco dei concessionari/venditori abilitati, alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia di cui alla misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 - Domande presentate dal 7 aprile 2021 al 18 aprile 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104 in base al quale risultano assegnate a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- il progetto relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento trasmesso da Regione Lombardia in data 18/01/2021 e approvato dal Ministero dell'Ambiente in data 27 gennaio 2021;

Vista la d.g.r. 8 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto:

- di approvare i criteri e le modalità di attuazione della nuova misura di incentivazione per il rinnovo di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale rivolto a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di approvare i criteri e le modalità di attuazione dell'avviso pubblico per la registrazione dei soggetti abilitati alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale previsti dalla misura di incentivazione;
- di individuare il Dirigente della Struttura ARIA della DG Ambiente e Clima, competente per materia, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura di incentivazione, ivi compresa la predisposizione dell'avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti venditori abilitati;

Vista altresì la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha disposto, in particolare, di assegnare, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.g.r. 4266 del 8 febbraio 2021, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 36.000.000, a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:

- euro 18.000.000 sull'annualità 2021,
- euro 18.000.000 sull'annualità 2022;

Visto il decreto n. 1402 del 9 febbraio 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 8 febbraio 2021 n. 4266, è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto ai soggetti venditori/concessionari di veicoli che intendono essere abilitati da Regione Lombardia quali fornitori del servizio di vendita di veicoli a basso impatto ambientale;

Considerato che l'avviso pubblico prevede:

- al punto B.2 che «A seguito di istruttoria positiva, i soggetti abilitati saranno inseriti all'interno dello specifico elenco consultabile dal singolo cittadino nella sezione dedicata al bando attuativo sul sistema bandionline e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.»;
- al punto C.1 che «Le domande di partecipazione all'avviso pubblico devono essere presentate a partire dalle ore 10.00 dell'11 febbraio 2021. La procedura rimane aperta fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2021 salvo chiusura anticipata del bando attuativo per l'anno 2021.»
- al punto C.4 che «L'istruttoria di ogni domanda presentata si conclude entro i 15 giorni successivi. Gli esiti dell'istruttoria sono comunicati al soggetto richiedente tramite comunicazione elettronica. A seguito della comunicazione di esito positivo, i soggetti abilitati possono procedere alla fornitura del servizio di vendita dei veicoli al cittadino previsti dalla d.g.r. n. 4266/2021 e dal relativo bando attuativo. In caso di mancata comunicazione entro i termini del procedimento fissati (15 giorni) venditori/concessionari sono abilitati ai sensi dell'istituto del silenzio-assenso previsto dall'art. 20 della legge 241/1990.»;

Visti:

- il decreto 2661 del 26 febbraio 2021 con il quale è stato approvato il primo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 11 febbraio 2021 al 25 febbraio 2021;

- il decreto 3131 dell'8 marzo 2021 con il quale è stato approvato il secondo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 26 febbraio 2021 al 7 marzo 2021;
- il decreto 3522 del 15 marzo 2021 con il quale è stato approvato il terzo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dall'8 marzo 2021 al 14 marzo 2021;
- il decreto 3874 del 22 marzo 2021 con il quale è stato approvato il quarto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 15 marzo 2021 al 21 marzo 2021;
- il decreto 4261 del 29 marzo 2021 con il quale è stato approvato il quinto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 22 marzo 2021 al 28 marzo 2021;
- il decreto 4678 del 7 aprile 2021 con il quale è stato approvato il sesto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 29 marzo 2021 al 06 aprile 2021;

Preso atto che:

- si è conclusa l'istruttoria delle domande presentate dal 7 Aprile 2021 al 18 aprile 2021;
- a seguito dell'istruttoria svolta:
 - risultano ammesse le domande indicate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - è stata data comunicazione elettronica dell'esito istruttorio ai soggetti destinatari;

Considerato che i concessionari/venditori che hanno ricevuto la comunicazione elettronica dell'esito istruttorio positivo a partire dal 1° marzo, data di avvio del bando attuativo della d.g.r. n. 4266/2021, sono stati abilitati - a partire dalla data di ricezione di tale comunicazione - alla presentazione telematica delle domande di prenotazione dei contributi per conto dei cittadini;

Ritenuto di approvare, il settimo elenco dei concessionari/venditori abilitati, relativo alle domande presentate dal 7 aprile 2021 al 18 aprile 2021, riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di aggiornare periodicamente l'elenco dei concessionari/venditori abilitati, con successivi atti, fino alla chiusura della procedura di accreditamento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto.

DECRETA

1. di approvare, il settimo elenco dei concessionari/venditori abilitati, relativo alle domande presentate dal 7 aprile 2021 al 18 aprile 2021, riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiornare periodicamente l'elenco dei concessionari/venditori abilitati, con successivi atti, fino alla chiusura della procedura di accreditamento;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.bandiregione.lombardia.it;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 26 aprile 2021

AII. 1 SETTIMO ELENCO CONCESSIONARI/VENDITORI ABILITATI ALLA VENDITA DI VEICOLI NELL'AMBITO DEL BANDO "RINNOVA AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI 2021"
ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE PERVENUTE DAL 07/04/2021 AL 18/04/2021

DOMANDE AMMESSE

ID domanda	Data di presentazione	Numero protocollo	Ragione sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Sede op. Provincia	Sede op. Comune	Sede op. CAP	Sede op. Indirizzo
2753116	07/04/2021 17:29:25	T1.2021.0036587	SCOOTER SERVICE DI OTELLI ANDREA	TLLNDR80T12A794K	02972510164	Bergamo	Osio Sotto	24046	corso vittorio veneto 70
2750831	09/04/2021 11:49:17	T1.2021.0037080	"GALLAZZI PIERO S.N.C. DI GALLAZZI SILVANO E MARCO"	02071290122	02071290122	Varese	Busto Arsizio	21052	viale trentino 6,
2770949	09/04/2021 12:21:57	T1.2021.0037101	RIZZO CONCESSIONARIA DI RIZZO MARCO	RZZMRC73H15I274C	09713540962	Lodi	Sant'Angelo Lodigiano	26866	viale trieste n. 73
2798646	14/04/2021 11:01:59	T1.2021.0038021	BERTAME' AUTO MOTO S.R.L.	11084550968	11084550968	Milano	Milano	20131	via lomonaco 13
2756923	15/04/2021 08:46:38	T1.2021.0038255	ESTRIMA S.R.L.	01621550936	01621550936	Milano	Milano	20121	Corso Garibaldi 64

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 668 del 20 aprile 2021

Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Rideterminazione del contributo per l'intervento ID53558417 di Arioli Giovanni a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 7858/2020, settore industria e artigianato - provvedimento n. 189

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, dall'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art. 2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Viste:

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SI, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi.

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono state rese disponibili risorse finanziarie per la concessione dei contributi relativi alle domande presentate ai sensi della stessa ordinanza n. 13, così meglio distinte:

- euro 12 milioni a valere sul Fondo per la Ricostruzione ex-art. 2 del d.l. n. 74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera B, dell'ordinanza n. 13, limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- euro 158 milioni a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'ordinanza Commissariale n. 262;
- euro 7,1 milioni, a valere sulle risorse ex-articolo 11, comma 1-bis, del d.l. n. 74/2012, come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1° aprile 2015, n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art. 1 «*Soggetti richiedenti*» commi 1 e 2.

Ricordata l'ordinanza n. 14 e s.m.i con cui si stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SI) è:

- per il settore Commercio e Servizi il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico;
- per il settore Industria e Artigianato il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico.

Visti gli atti regionali:

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico 19 giugno 2013 n. 5309 «*Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SI) per il Settore Commercio, Turismo e Terziario, previsto dall'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale*»;
- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 3 settembre 2013 n. 7942 «*Costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione delle domande di finanziamento presentate a valere sull'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013*» Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 20 maggio 2015 n. 4213 «*Determinazioni inerenti il soggetto incaricato dell'istruttoria (SI) per il settore Commercio, Turismo e Servizi previsto dall'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia e s.m.i. in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Sostituzione delega di funzioni al Dirigente di Struttura Programmazione, Semplificazione e Risorse*»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 3870 del 9 maggio 2013 «*Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Industria e Artigianato, previsto dall'art. 4 dell'ordinanza 13 del 20 febbraio 2013 e dell'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato*»

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 26 aprile 2021

per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro tempore Struttura Agevolazioni per le imprese», nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore della «Struttura Agevolazioni per le imprese» come SII per il settore Industria e Artigianato;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive Ricerca ed Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 7756 del 9 agosto 2013 «Costituzione del Nucleo di Valutazione del Settore Industria ed artigianato ai sensi dell'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 - Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i.;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 10241 del 13 luglio 2018 «Determinazione inerenti il Soggetto Incaricato all'Istruttoria (sii) per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi previsto dagli artt. 4 e 5 delle ordinanze n. 13 del 20 febbraio 2013 e n. 227 del 9 giugno 2016 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al dirigente pro tempore unità organizzativa» nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle Imprese» come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per i settori Industria, Artigianato, Commercio e Servizi.

Richiamate la propria precedente ordinanza 15 maggio 2018, n. 384 «*Presa d'atto del subentro della società Realtrailer s.r.l. alla domanda id53667437 e contestuale concessione del contributo per lo stesso intervento ID53667437 del settore commercio e servizi e per l'intervento ID53558417 del settore industria e artigianato, provvedimento n. 136*», con la quale - fra l'altro - è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID53558417, di Arioli Giovanni di Moglia (MN) C.F. RLAGNN51R11F267L, per complessivi € 105.104,25 sulla base degli esiti istruttori del S.I.I. Industria e Artigianato resi con il decreto n. 7666/2015.

Preso atto che in data 27 novembre 2015 prot. A1.2015.0105008 è stato notificato a Regione Lombardia il ricorso al TAR di Brescia promosso dal beneficiario Arioli Giovanni (ID 53558417) per l'annullamento del decreto n. 7666/2015.

Vista la sentenza n. 1366/2016 con la quale il TAR per la Lombardia ha respinto il ricorso proposto dal beneficiario Arioli Giovanni avverso il succitato decreto n. 7666/2015, evidenziando, tra l'altro, che «*legittimamente, inoltre, considerato che la sola parte di immobile destinata all'esercizio di un'attività produttiva al momento del sisma era quella che ha formato oggetto del contratto di comodato, solo per la parte oggetto del suddetto contratto è stata applicata la percentuale del 100 % per il calcolo del contributo... Per gli immobili a destinazione produttiva che al momento del sisma, pur risultando agibili, non erano sede di attività od oggetto di contratti di locazione o di comodato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, nonché per gli immobili a destinazione produttiva non ancora*

terminati, il contributo è ridotto al 50%.».

Preso atto che in data 20 aprile 2017 prot. A1.2017.0085534.01 è stato notificato a Regione Lombardia il ricorso in appello promosso dal beneficiario Arioli Giovanni (ID 53558417) dinanzi al Consiglio di Stato per la riforma previa sospensione dell'efficacia della sentenza n. 1366 del 17 ottobre 2016 e, conseguentemente, per l'annullamento del decreto di concessione n. 7666/2015.

Viste le Sentenze del Consiglio di Stato:

- n. 5636/2018, con la quale è stato ribadito il giudizio del TAR riguardo all'intensità della contribuzione alla base della concessione per l'intervento ID 53558417 ed ha, invece, disposto una verifica tecnica al fine di decidere su altri tre motivi d'appello;
- n. 7858/2020 con la quale il Consiglio di Stato, sulla base della Relazione di verifica tecnica predisposta dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale dell'Università degli studi di Padova, ha ritenuto l'appello proposto dal beneficiario ARIOLI GIOVANNI parzialmente fondato stabilendo che:
 - il livello operativo è riconosciuto corrispondente ad E1, superiore, quindi, a quello attribuito con il provvedimento impugnato in primo grado (E0), ma inferiore a quello oggetto della domanda dell'appellante (E2);
 - la presenza sull'immobile di un vincolo di carattere urbanistico ed edilizio che non attiene, tuttavia, alla valen-

za dell'immobile sotto il profilo ambientale, culturale o paesaggistico;

- una nuova quantificazione di alcune voci di costo, a parziale accoglimento delle ragioni del ricorrente.

Visto altresì il decreto del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Industria e Artigianato, Commercio 10 marzo 2021, n. 3296 con il quale è stato reso l'esito istruttorio aggiuntivo, in esecuzione della Sentenza n. 7858/2020, che ha portato al riconoscimento di un importo ammissibile dell'intervento di € 119.091,15 al quale corrisponde la medesima cifra di € 119.091,15 di contribuzione per l'intervento ID53558417 (CUP E29J13000640008), intestatario Arioli Giovanni di Moglia (MN) C.F. RLAGNN51R11F267L.

Ritenuto opportuno di rideterminare e concedere il contributo per l'intervento ID53558417 (CUP E29J13000640008) ad € 119.091,15 e di modificare l'ordinanza n. 384 con l'integrale sostituzione dell'Allegato B «*Concessione dei contributi del settore Industria e Artigianato Finanziati con l'art. 26 dell'ordinanza n. 13/2013 - d.l. 95/2012 art. 3 bis*», con l'allegato al presente atto, sua parte integrante e sostanziale, nel quale è stabilito rispettivamente che gli importi dell'«Intervento ammesso» ed il «Contributo Ammesso» siano fissati per entrambe le voci ad € 119.091,15, in luogo dell'importo di € 105.104,25 inizialmente riconosciuto.

Ritenuto che il contributo di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse di cui all'articolo 3 bis del decreto-legge n. 95/2012, riportate all'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 e s.m.i..

Preso atto della comunicazione, a mezzo PEC, prot. reg. O1.2020.0015414 con la quale il S.I.I. per il Settore Industria e Artigianato ha trasmesso al beneficiario Giovanni Arioli l'ordinanza Commissariale n. 603/2020 autorizzando la proroga per la conclusione dei lavori alla data del 30 giugno 2021.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto e fare propria la risultanza istruttoria finale del Soggetto Incaricato all'Istruttoria (S.I.I.) per i Settori «Industria, Artigianato, Commercio e Servizi», relativamente alla concessione del contributo rideterminato così come meglio descritto nel decreto 10 marzo 2021, n. 3296 per l'intervento ID53558417 (CUP E29J13000640008), intestatario Arioli Giovanni di Moglia (MN) C.F. RLAGNN51R11F267L come riportato in allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, confermando il termine ultimo di conclusione dell'intervento al 30 giugno 2021;

2. di rideterminare e concedere il contributo per l'intervento ID53558417 (CUP E29J13000640008) ad € 119.091,15 e di modificare l'ordinanza n. 384 con l'integrale sostituzione dell'Allegato B «*Concessione dei contributi del settore Industria e Artigianato Finanziati con l'art. 26 dell'ordinanza n. 13/2013 - d.l. 95/2012 art. 3 bis*», con l'Allegato al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere il presente atto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (S.I.I.) per i settori Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, al beneficiario ed all'Istituto di Credito prescelto;

4. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Atilio Fontana

_____ • _____

Allegato

Concessione dei contributi del settore Industria e Artigianato**Finanziati con l'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 – D.L. 95/2012 art. 3 bis**

N.	Id progetto	P. IVA/CF richiedente	Ragione sociale / Nominativo	Comune	Danno Periziato approvato (€)	Importo intervento ammesso (€)	Contributo Ammesso (€)
1	53558417	RLAGNN51R11F267L	ARIOLI GIOVANNI	MOGLIA	335.714,15	119.091,15	119.091,15
					Totale Concesso		€ 119.091,15